

Tagliato il fondo per gli anziani I soldi al buco dell'Asl di Massa

La Regione toglie 30 milioni destinati ai non autosufficienti

Sandro Bennucci

ALLARME rosso: per coprire il «buco» dell'Asl di Massa, la Regione ha deciso di togliere 30 milioni dal capitolo di bilancio destinato alla non autosufficienza. Un capitolo che poteva contare su 80 milioni e che ora è praticamente dimezzato. Vuol dire che i tanti anziani in lista d'attesa per un posto nelle residenze assistite, dovranno rassegnarsi ad aspettare ancora. O ad accollarsi rette di circa 3.500 euro al mese. E sono tanti in Toscana: 350 soltanto a Firenze.

La giunta regionale, guidata da Enrico Rossi, ha fatto l'operazione attraverso due delibere: la prima del 4 aprile scorso ha sancito la variazione di bilancio, trasferendo i 30 milioni, con uno storno dal capitolo 23026 (fondo per la non autosufficienza) al capitolo 2302 (fondi per le aziende sanitarie). Contemporaneamente ha prelevato 18 milioni di euro dal fondo di riserva spese obbligatorie.

Con la seconda delibera, datata

Sanità

L'operazione contraddice le rassicurazioni sulla tenuta dei conti

26 aprile, il governo regionale ha destinato l'intera somma, 48 milioni di euro (i 30 tolti alla non autosufficienza e i 18 della riserva) per ripianare il deficit dell'Asl di Massa. Le due operazioni sono state portate avanti in gran segreto. *La Nazione* è riuscita a rintracciare le delibere grazie a un'interrogazione urgente di Marco Carraresi (Udc), rigoroso controllore delle vicende sanitarie toscane.

E' ovvio che lo storno provochi inquietudine. Prima di tutto perché si ha l'impressione, ora più che mai, che l'Asl 1 sia un pozzo senza fondo capace di porre una raffica d'interrogativi. Quando sarà chiuso il «buco»? Quanti sol-

di serviranno ancora per tapparlo? La Regione sarà costretta a mettere ticket o tasse sulla sanità?

Non basta. Lo «storno» sembra contraddire le affermazioni del presidente Rossi e dell'assessore Daniela Scaramuccia, secondo le quali le risorse del fondo sanitario assegnate alla Regione Toscana per il 2010 sarebbero state sufficienti a garantire l'equilibrio dei conti almeno per il 2010. Invece la motivazione della variazione di bilancio recita: «Considerato che si rende necessario provvedere con urgenza ad una integrazione di 48 milioni di euro delle risorse finanziarie da destinare alla copertura della spesa sanitaria 2010; ritenuto opportuno, a tale scopo: 1) Effettuare un prelevamento dal Fondo di Riserva Spese Obbligatorie per l'importo di 18 milioni di euro; 2) Effettuare uno storno di 30 milioni di euro dal capitolo relativo al progetto per la non autosufficienza, in considerazione del fatto che i relativi progetti non sono stati avviati». Progetti svaniti, finiti dentro il «buco» dell'Asl 1.



Daniela Scaramuccia, assessore alla Sanità in Toscana

